

1658

*Assedio e
presa di
Doncher-
che.*

*Infermità
di Luigi
XIV.*

*La Reina
madre sfor-
za il Mar-
zarini a
stabilire la
pace con gli
Spagnuoli.*

fortuna, bene spesso lasciarono in dubbio tra' reciprochi dan-
ni qual fusse la sorte del vincitore, ò del vinto. Finalmen-
te quando l'aspetto della discordia più fiero si dimostrava,
potemmo una volta a' popoli Christiani quasi d'improvviso an-
nuntiare la pace. Tragittato di quà del mare l'esercito In-
glese, & unitosi co' Francesi, fù posto in Fiandra l'assedio al-
la famosa città di Doncherche. Don Giovanni d' Austria,
che comandava l'armi Spagnuole insieme col Principe di Con-
dè, tentò di portarvi soccorso; ma data battaglia sopra le Du-
ne, restò con memorabile colpo sconfitto. La piazza in con-
seguenza cadè, e fù dalla Francia al Cromwel ceduta. Pa-
reva gran fatto, che quella Corona ristabilisse di quà dal ma-
re gl' Inglese, provati già tanto infesti, e ne' secoli scorsi con
tanto studio scacciati; e perciò molto si biasimava, che assi-
stendo il Cardinale personalmente all'impresa, può dirsi per
mano sua agli heretici consegnato fusse luogo di tanto mo-
mento, in cui abolito il Cattolico culto, l'apostasia della fe-
de vi stabilisse l'asilo. Il Mazarini però all'altrui opinione pre-
ferendo i proprii vantaggi, se ne gloriava, come di un colpo
d'ingegno, c'havesse levato il Cromwel agli Spagnuoli di
braccio, mentre credevano effi di tenervelo stretto con ampie
offerte, e vantaggiosi partiti. Con ciò pareva disperata la pa-
ce, quasi che non fusse più in poter della Francia sciogliersi
dagl' Inglese con separati maneggi; mà il Cielo disponendo
altrimenti ne spianava la strada. Il Rè Lodovico, che duran-
te l'assedio si trattenne vicino a Doncherche, nell'aria insalu-
bre del mare contrasse tal morbo, che ridotto agli estremi,
appena sollevate le forze con violenti rimedii, potè rimetter-
si in buona salute. Ne' periodi pericolosi del male, la Reina
sua madre, aveva con lagrime, e voti implorato l'assistenza
Divina; e tenendo tal colpo per avviso celeste, che l'ammo-
nissse a risparmiare una volta lo spargimento di tanto sangue
innocente, & anteporre la Religione, e lo stato alla politica
di sagaci ministri; chiamato a sè il Cardinale, gli disse: *Cb'
havendo ella, per sostener la di lui fortuna arrischiato col Re-
gno sè stessa, e coll' interesse della sua casa trascurato la propria
gloria, voleva al presente per gratitudine, & obbedienza
non altro esiger da lui, se non che stabilisse con gli Spa-*

gnuoli-